

Allegato 1 - Criteri per l'organizzazione delle "ECOFESTE"

1. Principi fondativi e valori etici

Il Comune di Jesi e l'ATA Rifiuti in linea con la normativa europea, nazionale e regionale e in applicazione della propria Politica Ambientale ritengono che la riduzione della produzione dei rifiuti sia la base di un buon sistema integrato per la gestione di uno dei maggiori problemi legati agli effetti dei consumi nelle società moderne. Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla incentivazione della raccolta differenziata e alla promozione di strumenti di sensibilizzazione e informazione ambientale, attraverso l'adozione di questo regolamento si intende fornire supporto agli organizzatori di eventi, come feste, sagre e manifestazioni, considerate un importante veicolo per sensibilizzare i cittadini, le istituzioni, le associazioni e l'opinione pubblica in genere alle suddette tematiche, promuovendo la gestione corretta e sostenibile di risorse e rifiuti.

2. Finalità e obiettivi

Con il termine "Ecofesta" si intende definire un evento o manifestazione progettato, organizzato e svolto secondo principi e azioni volte in primis alla riduzione dei rifiuti, al riuso e alla sensibilizzazione e informazione sulle tematiche ambientali e alla incentivazione della raccolta differenziata.

I principali obiettivi da raggiungere quindi sono:

- ridurre la produzione di rifiuti durante le feste, sagre e manifestazioni pubbliche in genere;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato;
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili o vergini favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche e manufatti prodotti con materiali riciclati (es. carta riciclata);
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli in campo ambientale, con particolare attenzione alla gestione sostenibile dei rifiuti.

3. Oggetto ed ambito di applicazione

Il presente allegato al regolamento vuole favorire gli organizzatori di feste e sagre in genere nella promozione delle azioni per ridurre la produzione dei rifiuti e quindi disciplinare una gestione corretta e sostenibile degli stessi. Potrà essere applicato in tutte le feste, sagre, manifestazioni ed eventi di carattere pubblico con somministrazione di cibi e bevande o comunque con produzione di rifiuti da destinare al ciclo della raccolta differenziata. Le feste che rispetteranno quanto previsto dal presente regolamento potranno fregiarsi del marchio "Ecofesta", appositamente istituito dall'ATA rifiuti.

4. Disposizioni generali obbligatorie per l'organizzazione di una ecofesta

L'organizzatore dell'"Ecofesta" elabora e pianifica lo svolgimento dell'evento secondo le seguenti azioni:

- a) individuazione del "Responsabile Ambientale dell'Ecofesta". Nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione ricadente nelle tipologie citate, l'organizzatore dovrà designare uno o più Responsabili Ambientali per la gestione dei rifiuti, così da poter avere sempre un referente, sia per dare indicazioni ai partecipanti, sia per guidare e organizzare tutte le fasi di raccolta e smaltimento nel corso della manifestazione stessa. Almeno un Responsabile Ambientale dovrà

essere sempre presente durante lo svolgimento dell'evento, nonché visivamente identificabile. Nome e riferimento dovranno essere comunicati al Comune e all'ATA Rifiuti, all'atto della richiesta di contributo, patrocinio o altra forma di partecipazione e sostegno. Il Responsabile avrà il compito di:

- predisporre, secondo lo schema indicativo di cui all'Allegato 2, il Programma Organizzativo Ambientale dell'Ecofesta (P.O.A.E.) tenendo in considerazione le azioni previste dal presente allegato 1. Tale programma dovrà essere inviato, entro e non oltre 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione, all'indirizzo pec del Comune di Jesi e all'ATA Rifiuti all'indirizzo di posta elettronica serviziorifiuti@atarifiuti.an.it ;
- far rispettare gli obiettivi di eco-compatibilità dell'Ecofesta;
- essere referente ambientale in tutte le fasi organizzative e gestionali, dell'evento, informando e coordinando gli addetti alla corretta messa in atto delle azioni previste da P.O.A.E.;
- verificare le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti da parte degli operatori nei vari punti di ristorazione e distribuzione;
- garantire i necessari accordi con l'ATA Rifiuti e/o la Ditta incaricata della raccolta dei rifiuti (d'ora in avanti il Gestore) prima, durante e al termine dell'Ecofesta per la corretta gestione dei rifiuti e il loro ritiro;
- designare e individuare un'area facilmente accessibile e identificabile, sia da parte del personale che opera nell'Ecofesta sia da parte del Gestore, dove collocare i contenitori per la raccolta differenziata, nonché i contenitori per i vuoti a rendere;
- predisporre eventuali isole ecologiche da collocare all'interno dell'area della manifestazione ad uso dei partecipanti, possibilmente controllate e presidiate dal personale dell'Ecofesta al fine di garantire un corretto smaltimento dei rifiuti da parte degli utenti. Il collocamento delle suddette isole dovrà avvenire a cura del personale dell'Ecofesta, il quale provvederà anche al loro svuotamento all'interno dei contenitori dati in dotazione dal Gestore;
- assicurare la raccolta e il corretto smaltimento dell'olio usato;
- attuare azioni contro l'abbandono dei rifiuti nei luoghi di svolgimento dell'Ecofesta;
- attuare azioni di comunicazione e predisporre idoneo materiale informativo per i partecipanti. Il nominativo, o i nominativi, del Responsabile Ambientale dovrà essere indicato in maniera evidente nell'area in cui si svolge l'Ecofesta.

b) Riduzione dei rifiuti - riduzione degli scarti alimentari. La riduzione degli scarti alimentari si esplica nelle seguenti fasi e relative azioni:

- b.1) fase di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime preliminare all'evento: pianificare, sulla base dei partecipanti stimati, le possibili necessità al fine di non sopravvalutarle;
- b.2) nella fase di consumo, prevedere almeno una delle due seguenti strategie:
 - offrire la possibilità al partecipante di portarsi il cibo non consumato a casa;
 - prevedere il "Menù dose certa", ovvero la possibilità di disporre di porzioni diversificate in quantità e in prezzo (es.: normale e mezza porzione).

c) Riduzione dei rifiuti - eliminazione di stoviglie in plastica. Si individuano 2 azioni alternative:

- c.1) Escludere l'uso di piatti, bicchieri e posate in plastica "usa e getta" attraverso l'utilizzo di piatti, bicchieri e posate lavabili e riutilizzabili (come le stoviglie tradizionali in ceramica e metallo o altro materiale); nell'utilizzo di questo tipo di stoviglie deve essere previsto l'uso di lavastoviglie mobile per un'accurata detersione ed igienizzazione delle stesse. Il lavaggio delle stoviglie dovrà essere effettuato, nel caso, con detersivi biodegradabili, preferibilmente biologici e comunque non con i prodotti tradizionali;

c.2) In alternativa, laddove non fosse possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e si rendesse indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovranno essere unicamente in materiali biodegradabili e compostabili (bioplastiche, mater BI...). Tramite questa scelta, pur non favorendo la riduzione, si garantisce un'efficace raccolta differenziata in quanto tutto il contenuto dei vassoi utilizzati dai frequentatori potrà essere smaltito nella frazione organica (ad eccezione delle sole eventuali bottigliette).

Qualora venissero utilizzati piatti, bicchieri e posate in mater BI, questi dovranno essere smaltiti nel modo corretto e quindi convogliati nel ciclo della raccolta dell'umido. A fine pasto tali stoviglie sono raccolte assieme ai resti di cibo con il rifiuto organico e avviate al compostaggio. Tutte le stoviglie usa e getta compostabili devono essere certificate, in ogni loro componente, in ottemperanza alla normativa europea di riferimento UNI EN 13432 del 2002. In alternativa, i prodotti potranno essere certificati per ogni loro componente con il marchio compostabile C. I. C. (Consorzio Italiano Compostatori).

c.3) Minimizzazione dei Rifiuti da imballaggio. Si individuano 4 azioni:

- acquistare prodotti realizzati con il minor numero possibile di imballaggi;
- acquistare prodotti in confezioni più grandi e capienti o, in alternativa, con imballaggi costituiti da un solo materiale, in modo da facilitare le operazioni di recupero;
- evitare l'acquisto di prodotti monodose;
- prevedere, almeno per una bevanda, la distribuzione tramite il sistema alla spina o l'adozione del vuoto a rendere dell'imballaggio.

d). La raccolta differenziata. L'Ecofesta prevede la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, al netto della prevenzione degli stessi. Dovrà essere effettuata separando il più possibile i materiali nel luogo dell'evento attraverso l'ubicazione di contenitori forniti dal Gestore della raccolta dotati di capienza e quantità proporzionali alla quantità di rifiuti che si prevedono e alla frequenza con cui saranno svuotati. La produzione di rifiuto indifferenziato dovrà essere minimale. Tale dotazione dovrà essere concordata preventivamente con l'ATA Rifiuti e/o con il Gestore.

I contenitori per la raccolta differenziata devono essere facilmente accessibili sia al personale che gestisce l'evento sia al Gestore, e soprattutto facilmente riconoscibili in relazione alle differenti tipologie di rifiuti che si raccolgono separatamente. I contenitori saranno disposti in maniera funzionale al luogo di ristorazione. Dovranno essere opportunamente separati: organico, plastica, lattine, carta e cartone, vetro.

Qualora sia prevista la produzione di oli esausti, sarà compito dell'organizzazione dell'Ecofesta predisporre idonei contenitori per la relativa raccolta ed assicurarne il corretto smaltimento. L'Ecofesta deve garantire, ove possibile, il servizio di pulizia dei tavoli, cosicché siano gli stessi organizzatori ad occuparsi del recupero e del corretto smaltimento dei rifiuti lasciati dagli avventori dopo il pasto. Qualora sia invece previsto che siano direttamente i partecipanti alla manifestazione a smaltire i propri rifiuti prodotti, l'organizzazione dovrà prevedere la collocazione di isole ecologiche ad uso dei partecipanti all'interno della manifestazione. Tali isole dovranno essere ben identificabili e dovranno essere presidiate da personale addetto, il quale avrà il compito di indirizzare gli avventori alla corretta separazione dei materiali risultanti dal pasto e/o da altri acquisti effettuati all'interno della manifestazione. In mancanza di personale preposto al controllo, accanto a tali isole dovranno essere installati cartelli chiari e ben evidenti recanti tutte le informazioni necessarie affinché i partecipanti possano conferire i loro rifiuti nella maniera più precisa possibile. Nel caso in cui sia prevista una piantina dell'Ecofesta, essa dovrà contenere anche l'indicazione dei punti ove sono posizionate le isole ecologiche.

Si sottolinea che la collocazione di queste isole ecologiche o di eventuali contenitori interni alla manifestazione dovrà avvenire esclusivamente a cura dell'organizzazione, così come il loro svuotamento all'interno dei contenitori forniti dal Gestore.

e) la Comunicazione. L'Ecofesta viene considerata come un canale per sensibilizzare i cittadini soprattutto verso una minore produzione dei rifiuti e una raccolta differenziata di qualità.

Per la riuscita di un'Ecofesta è fondamentale il coinvolgimento su queste tematiche dei partecipanti attraverso la realizzazione di un'efficace comunicazione, volta alla divulgazione delle motivazioni e degli obiettivi di un evento in cui si producono meno rifiuti e in cui quelli prodotti sono gestiti in modo ecosostenibile.

La comunicazione non deve interessare solo il pubblico che partecipa all'evento ma anche e soprattutto coloro che si occupano dell'organizzazione e della gestione dell'evento stesso. Attraverso il comportamento eco-compatibile di questi ultimi, è possibile veicolare le informazioni al pubblico presente rendendolo partecipe e consapevole.

La comunicazione si esplica quindi attraverso due processi:

- Comunicazione interna agli organizzatori relativa al significato di Ecofesta e ai contenuti previsti dal P.O.A.E., con particolare attenzione alla riduzione e alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, al fine di acquisire conoscenza sulla tematica e quindi agire in sinergia.
- Comunicazione rivolta ai partecipanti all'evento tramite cui evidenziare anche le tematiche ambientali su cui si fonda l'organizzazione dell'Ecofesta e le azioni "virtuose" intraprese.

La comunicazione inerente l'evento dovrà essere effettuata mediante:

- materiale informativo e promozionale, preferibilmente dematerializzato (elettronico distribuito via web o audio-visivo via TV o radio) o realizzato in carta riciclata o certificata che, oltre ai temi propri della manifestazione, ne evidenzia anche le scelte ambientali;
- informativa specifica sull'Ecofesta sul sito web di riferimento e/o sui social network;
- utilizzo e divulgazione del marchio Ecofesta, ideato dall'ATA Rifiuti, in ogni tipologia di strumento promozionale della manifestazione.

5. Azioni migliorative

Al fine di ottenere il marchio "Ecofesta", oltre ai criteri base fin qui elencati, dovrà essere messa in atto almeno una delle seguenti azioni migliorative:

- utilizzo di tovaglie, tovagliette, tovaglioli, carta da cucina, carta igienica realizzati in carta riciclata, fermo restando la possibilità di utilizzare tovaglie, tovagliette, tovaglioli in tessuto riutilizzabili;
- utilizzo esclusivo del servizio alla spina per tutti i tipi di bevande (acqua, vino e bibite);
- realizzazione di tovagliette in carta riciclata stampate con le informazioni ambientali relative alla manifestazione;
- predisposizione di stand o banchetti dove trovare materiale informativo su temi ambientali e sui rifiuti e la raccolta differenziata;
- utilizzo di alimenti biologici o a km zero;
- gestione delle eccedenze alimentari destinandole ad organizzazioni di volontariato sociale;
- gestione degli avanzi di preparazione destinandoli a strutture di ricovero animali (es. canili, gattili, ecc.).

6. Tempistiche di attuazione delle azioni

Al fine di agevolare una corretta e lineare organizzazione dell'Ecofesta e permettere agli organizzatori di conformarsi in modo graduale alle linee guida dettate dal presente allegato, le azioni di cui ai precedenti punti 4 e 5 dovranno essere messe in atto con le seguenti tempistiche:

- Entro il primo anno dall'approvazione dei presenti criteri dovranno essere realizzate almeno n. 6 azioni tra quelle obbligatorie elencate nel P.O.A.E.;
- Entro il secondo anno dall'approvazione dei presenti criteri dovranno essere realizzate tutte le n. 11 azioni obbligatorie elencate nel P.O.A.E.;
- Entro il terzo anno dall'adozione del presente regolamento dovranno essere realizzate tutte le n. 11 azioni obbligatorie e almeno una delle azioni tra quelle migliorative elencate nel P.O.A.E..

7. Patrocini e contributi

L'adesione ai presenti criteri è obbligatoria per tutte le manifestazioni previste dal precedente punto 3 che intendano richiedere, sotto qualunque forma, contributi o patrocini da parte dell'Amministrazione Comunale.

8. Disposizioni finali

8.1 Vigilanza

Il Comune e/o l'ATA possono effettuare controlli durante lo svolgimento delle suddette manifestazioni, tramite sopralluoghi e verifiche, eseguite da personale preposto, al fine di verificare che siano effettivamente realizzate secondo i criteri dell'Ecofesta dichiarati dai soggetti organizzatori in sede di richiesta di autorizzazione/patrocinio, anche al fine del riconoscimento del marchio "Ecofesta" appositamente istituito dall'ATA rifiuti.

Inoltre, gli organizzatori delle iniziative oggetto del presente regolamento, dovranno presentare la documentazione attestante l'acquisto dei materiali, allegandone una copia al P.O.A.E., relativamente alle seguenti azioni obbligatorie e/o migliorative:

- Utilizzo stoviglie in materiali biodegradabili e compostabili (bioplastiche, mater BI...) (paragrafo 4 lettera c);
- Utilizzo tovaglie, tovagliette, tovaglioli, carta da cucina, carta igienica realizzati in carta riciclata (paragrafo 5);
- Utilizzo tovagliette in carta riciclata stampate con le informazioni ambientali relative alla manifestazione (paragrafo 5);
- Utilizzo di alimenti biologici o a km zero (paragrafo 5).

Qualora vengano accertate irregolarità nello svolgimento della manifestazione in relazione a quanto previsto dal presente allegato, il soggetto organizzatore, per l'anno successivo all'accertamento, non potrà ottenere l'autorizzazione/patrocinio né l'assegnazione di eventuali contributi.

8.2. Integrazioni e modificazioni

I presenti criteri potranno essere successivamente modificati o integrati al fine di uniformarli a eventuali future normative provinciali, regionali e nazionali in materia ambientale.

8.3 Incompatibilità e abrogazione norme precedenti

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento decadono tutte le norme con esso incompatibili eventualmente contenute in altre disposizioni comunali.